



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

GIÀ PROVINCIA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CON LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE

N. 9 / 2023
28/08/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Il giorno 28/08/2023 alle ore 10:57 in Enna, Piazza Garibaldi, nel Palazzo del Libero Consorzio Comunale di Enna, a seguito di regolare convocazione si è riunita l'Assemblea del Libero Consorzio Comunale per assolvere alle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, per come provvisoriamente attribuite dall'art. 51 della LR 15/2015 nella versione modificata dall'art. 1 della LR 31/2021. All'inizio della trattazione del punto risultano presenti i Sindaci (o chi li sostituisce legalmente) dei Comuni del territorio provinciale come di seguito riportato:

N.	Comune - Cognome e Nome	P*	A	N.	Comune - Cognome e Nome	P*	A
1	Agira – <i>Manuele Nicoletta (Assessore)</i>	R		11	Leonforte – <i>Li Volsi Pietro</i>	R	
2	Aidone – <i>Annamaria Raccuglia</i>	R		12	Nicosia – <i>Bonelli Luigi S.</i>	R	
3	Assoro – <i>Licciardo Antonio</i>		X	13	Nissoria – <i>Colianni Rosario</i>	R	
4	Barrafranca – <i>Faraci Filippo (Vicesindaco)</i>	R		14	Piazza Armerina – <i>Cammarata Antonino</i>	R	
5	Calascibetta – <i>Capizzi Piero Antonio S.</i>	S		15	Pietraperzia – <i>Zarba (Vicesindaco)</i>	R	
6	Catenanuova – <i>Impellizzieri Antonio</i>	R		16	Regalbuto – <i>Longo Vittorio A.</i>	R	
7	Centuripe – <i>La Spina Salvatore</i>	R		17	Sperlinga – <i>Cucci Giuseppe</i>		X
8	Cerami – <i>Chiovetta Silvestro</i>		X	18	Troina – <i>Giachino Alfio</i>		X
9	Enna – <i>Dipietro Maurizio A.</i>		X	19	Valguarnera – <i>Draia Francesca</i>		X
10	Gagliano Castelferrato – <i>La Ferrera Giuseppe (Assessore)</i>	R		20	Villarosa – <i>Taravella Michelangelo (Assessore)</i>	R	
PRESENTI n. 14		ASSENTI n. 6		POPOLAZIONE rappr.ta 687,10%			

* S= Presenza in Sede

* R= Presenza da Remoto

Assume la Presidenza il Commissario Straordinario Dott. Girolamo Di Fazio, assistito dal Segretario Generale Dott. Michele Iacono, coadiuvato dallo Staff del Servizio I, Assistenza agli Organi.

Risultano presenti i Dirigenti dell'Ente, Ing. Grasso e Dott. Guarrera;

Risultano altresì presenti i Revisori dei Conti Dott. Mammino e Dott. Lentini.

Il Commissario Straordinario, constatato che sono presenti n. 14 componenti, rappresentativi del 687,10% della popolazione del territorio provinciale, dichiara valida la seduta.

Sono designati scrutatori i componenti: Sindaco di Calascibetta, Sindaco di Nissoria, Sindaco di Centuripe.

Il Commissario Straordinario avvia a trattazione del punto all'ordine del giorno in oggetto segnato, di cui alla proposta n.1608 dell' 11/08/2023 a firma del Dirigente del II Settore Dott. Guarrera Gioacchino, che si allega al presente atto (**allegato A**), concedendo la parola al firmatario per l'illustrazione.

Sulla predetta proposta, a seguire, si registrano gli interventi dei presenti come rimesso nel verbale recante la trascrizione dei medesimi che si allega al presente atto (**allegato B**).

Il Commissario Straordinario, poiché nessun altro chiede di intervenire, pone ai voti la proposta, per appello nominale.

Risultano presenti al momento della votazione n. 14 componenti rappresentativi del 687,10‰ della popolazione del territorio provinciale, il cui esito, proclamato dal Commissario Straordinario, accertato dagli scrutatori e riconosciuto dai presenti è di seguito riportato:

<i>Espressioni di voto</i>	<i>Voti espressi</i>	<i>Popolazione Rappresentata ‰</i>	<i>componenti</i>
FAVOREVOLI	13	665,74	Agira, Aidone, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Villarosa
CONTRARI	--	--	--
ASTENUTI	1	21,36	Gagliano Castelferrato

E, pertanto

L'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

UDITI gli interventi dei presenti;

VISTO l'esito della votazione sopra riportato;

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta n.1608 dell' 11/08/2023 a firma del Dirigente del II Settore Dott. Guarrera Gioacchino, che si allega al presente atto (**allegato A**) per farne parte integrale e sostanziale.

Risultando richiesta **l'immediata esecutività dell'atto**, il Commissario Straordinario la mette ai voti per alzata e seduta.

Risultano presenti al momento della votazione n. 14 componenti rappresentativi del 687,10‰ della popolazione del territorio provinciale, il cui esito, proclamato dal Commissario Straordinario, accertato dagli scrutatori e riconosciuto dai presenti è di seguito riportato:

<i>Espressioni di voto</i>	<i>Voti espressi</i>	<i>Popolazione Rappresentata ‰</i>	<i>componenti</i>
FAVOREVOLI	14	687,10	<i>Unanimità dei presenti</i>
CONTRARI	--	--	--
ASTENUTI	--	--	--

E, pertanto

**L'ASSEMBLEA DEL LIBERO
CONSORZIO COMUNALE**

VISTO l'esito della separata votazione sopra riportato

DELIBERA

di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della LR 44/91.

SETTORE II - FINANZE E PATRIMONIO MOBILIARE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI ENNA**

N. 1608 / 2023

Oggetto: APPROVAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Il Responsabile del Servizio

Premesso che:

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;
- l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, ha previsto che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- negli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D.lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- sono iscritte nel bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Dato atto che:

- le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle effettive risorse finanziarie disponibili e sulla base delle richieste effettuate dai Dirigenti della struttura dell'Ente;

- lo strumento di programmazione è stato redatto nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, a prescindere dalle funzioni e dai servizi fondamentali in atto assegnati agli enti di area vasta, tenuto conto di quanto disposto dall'art 27 della L.R. 15/2015 che recita quanto segue:

*- **comma 4:** Ai fini dell'individuazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni attribuite ai liberi Consorzi comunali ai sensi del presente articolo, il Presidente della Regione, previa delibera di Giunta, previo parere della Commissione Affari istituzionali e della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, emana uno o più decreti, sulla base di un'intesa con i competenti organi dello Stato in ordine alla definizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione, allo scopo di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali dei liberi Consorzi comunali.*

*- **comma 5:** A seguito dell'entrata in vigore di ciascun decreto presidenziale si procede alle conseguenti variazioni di bilancio, al fine di consentire l'effettivo esercizio delle funzioni.*

*- **comma 6** Nelle more dell'adozione dei decreti di cui al comma 4, i liberi Consorzi comunali continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali alla data dell'entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti.*

Dato atto che le condizioni finanziarie dell'Ente sono state caratterizzate negli anni dalla ridotta capacità di spesa per l'erogazione dei servizi e funzioni fondamentali attribuite, a causa della riduzione dei trasferimenti statali e dai prelievi forzosi disposti sempre dallo Stato (il bilancio di previsione 2018 non è stato approvato è quello 2019 è stato approvato per la sola annualità 2019);

Visto l'art. 1, comma 820, della L. n. 145/2018, in base al quale, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29/11/2017 e n. 101 del 17/05/2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le Città Metropolitane, le Province e tutti i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili) ed a norma del successivo comma 821, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo;

Visto l'art. 1, comma 897 della L. n. 145/2018, in base al quale è previsto che "fermo restando la necessità di reperire le risorse finanziarie necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate", è consentito anche in presenza di disavanzo di amministrazione desunto dalla lettera e) del prospetto riguardante il

risultato dell'esercizio precedente, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione nei limiti ivi indicati;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, Legge di bilancio 2023;

Visto, in modo particolare, il comma 775 della citata legge 197/2022, in quale prevede:” In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”;

Visto il comma 808 della Legge 178/2020, che incrementa, a decorrere dall'anno 2021, il contributo riconosciuto a favore dei Liberi Consorzi e Città Metropolitane della Regione Sicilia, previsto dall'art.1, comma 875, della Legge 160/2019, da 80 a 90 milioni di euro, da distribuire in proporzione alle risorse assegnate ai sensi del comma 875 della legge 190/2019

Dato Atto che il contributo al risanamento della finanza pubblica, a carico di questo Ente per l'annualità 2022 e seguenti, ammonta complessivamente ad € 10.006.174,75 - da contabilizzare in bilancio, per effetto delle nuove disposizioni introdotte dal comma 808 della legge 178/2020, al lordo del contributo a favore dei liberi consorzi e delle città metropolitane della regione siciliana di 90 milioni di euro - così determinato:

Prelievo forzoso art. 1, co. 418, L. 190/2014	Contributo art. 1, co. 875, L. 160/2019 Ulteriore contributo art. 1 comma 808 della legge 178/2020	Prelievo forzoso netto
10.006.174,75	4.560.746,63	5.445.428,12

Preso atto delle assegnazioni disposte dalla Regione Siciliana;

Dato atto, per quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, (salvaguardia equilibri di bilancio) che :

- tutti i debiti fuori bilancio segnalati dai settori trovano copertura del bilancio di previsione 2023;
- il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, accantonamento al 31/12/2022, risulta congruo;
- non sono stati segnali dai Dirigenti fattori di squilibrio nella gestione dei residui;
- viene applicato al bilancio di previsione 2023 Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art.1, comma 775, della legge 197/2022;

Accertato che l'equilibrio di bilancio è assicurato dalle seguenti risorse finanziarie:

- riduzione del concorso alla finanza pubblica (art. 1, co. 875, della L. n. 160/2019, come incrementato con il comma 808 della legge 178/2020);
- applicazione avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese non ripetitive;

Richiamato il principio contabile 9.2 di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011 secondo cui la quota libera del risultato di amministrazione può essere altresì utilizzata con il bilancio di previsione, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

Dato atto che rimangono, per tutti i tributi, confermate, anche per l'anno 2023, le tariffe vigenti per lo scorso anno;

Vista la proposta di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci di approvazione del rendiconto 2022;

Dato atto che nel bilancio 2023, come prima voce dell'entrata è inserito il fondo pluriennale vincolato, come definito dall'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, parte corrente euro 1.063.793,27 e parte capitale euro 29.898.144,27;

Dato atto che l'avanzo di amministrazione 2022, applicato al bilancio di previsione 2023, ammonta complessivamente ad €. 19.604.481,45 - così distinto:

- | | |
|--------------------|---------------|
| • vincolato euro | 15.852.071,77 |
| • destinato euro | 3.085.569,68 |
| • accantonato euro | 20.000,00 |
| • libero euro | 646.540,00 |

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 102 del 11/08/2023, all'interno del quale sono inseriti i seguenti documenti di programmazione settoriale:

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni;
- il piano triennali dei Lavori pubblici;
- Il piano degli acquisti di beni e servizi;
- la relazione sui fabbisogni di personale 2023/2025;

Visto lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 , approvato con determinazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Presidente, n. 103 del 11/08/2023, e relativi allegati;

Vista la nota integrativa;

Visti, inoltre:

- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- i parametri di deficitarietà strutturale;

- il prospetto con la composizione dello stanziamento per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto con la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31/12/2022;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il vigente Ordinamento Amministrativo EE.LL. in Sicilia;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di contabilità;

Previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione

PROPONE

Di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per gli esercizi finanziari 2023/2025, allegati quale parte integrante del presente atto:

- il bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.lgs. 118/2011 ivi di seguito richiamati:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - f) il prospetto delle spese per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione;
 - g) la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione;
 - h) la relazione del collegio dei Revisori.

Di dare atto che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2022, applicato al bilancio di previsione 2023, ammonta complessivamente ad €.19.604.481,45;

Di dare atto, per quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, (salvaguardia equilibri di bilancio) che :

- tutti i debiti fuori bilancio segnalati dai settori trovano copertura del bilancio di previsione 2023;
- il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, accantonamento al 31/12/2022, risulta congruo;
- non si rendono necessarie misure di ripristino degli equilibri nella gestione dei residui;
- al bilancio di previsione viene applicato Avanzo di amministrazione ai sensi del comma 775 dell'art. 1 della legge 197/2022;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma L.R. n. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag.V. Milano)

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

Ritenuto che la stessa sia meritevole di approvazione ;

APPROVA

la predetta proposta redatta dal Responsabile del Servizio e pertanto facendola propria integralmente nella qualità la sottoscrive e la inoltra all'organo competente per l'approvazione;

Enna li, 11/08/2023

IL DIRIGENTE
GUARRERA GIOACCHINO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Girolamo Di Fazio
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
Michele Iacono
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

già Provincia Regionale di Enna

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 43/2023

Oggetto: Bilancio di Previsione 2023-2025.

L'anno 2023, il giorno 16 del mese di agosto, in modalità mista,

16.08.2023

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto da:

- Dott. Rag. Orazio Mammino - Presidente;
- Dott. Alessandro Lentini - componente;
- Dott. Stefano Perrone - componente.

si è riunito per approvare e presentare il parere alla proposta di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del Libero Consorzio Comunale, n. 2023/1608 del 11.08.2023, avente ad oggetto **“Approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025”**.

Ai fini di cui sopra, il Collegio fa presente che per le attività *de quo* e per la stesura della “Parere”, ha operato ai sensi, per gli effetti e nel rispetto:

- ✓ del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- ✓ del [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ del [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- ✓ della versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 ed allegato 4/2;
- ✓ delle disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- ✓ dello Statuto e del Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Economico Finanziario;

Visti

- i pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[articolo 153, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

approva e presenta

l'allegato parere alla proposta di deliberazione inerente all'approvazione del **Bilancio di Previsione 2023-2025**, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Del ché si dà atto dell'adunanza odierna con il verbale *de quo* che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono, dando atto, altresì, che i componenti Alessandro Lentini e Stefano Perrone hanno partecipato all'adunanza in modalità "conference call".

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

f.to Orazio Mammino

f.to Alessandro Lentini

f.to Stefano Perrone



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
già Provincia Regionale di Enna
Organo di Revisione Economico Finanziario

PARERE

dell'Organo di Revisione Economico

Finanziario sulla proposta di

Bilancio di Previsione 2023-2025

e documenti allegati

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
VERIFICHE E ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
Gestione dell'Esercizio 2021	7
Gestione dell'Esercizio 2022	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	9
1. Riepilogo generale entrate per titoli	9
2. Riepilogo generale spese per titoli	10
2.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
3. Previsioni di cassa	12
4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2023-2025	14
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica	16
7. La Nota Integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
8. Verifica della coerenza interna	18
8.1. Documento Unico di Programmazione - Verifica contenuto informativo e illustrativo.	18
8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore	18
8.2.1. Programma triennale lavori pubblici	18
8.2.2. Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi	19
8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale	19
8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	20
8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.	21
8.2.6. P.N.R.R.	21
9. Verifica della coerenza esterna	21
9.1. Equilibri di finanza pubblica	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	22
A) ENTRATE	22
Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)	25
Fondo di riserva di competenza	27
Fondo di riserva di cassa	27
Fondi per spese potenziali	27
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	29
INDEBITAMENTO	31
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti	32
Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
Gestione Organismi Partecipati	33
Garanzie rilasciate	33
Spese di funzionamento e gestione del personale	33
GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE	34
OSSERVAZIONI	36
SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI	37
CONCLUSIONI	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

nominato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, n. 22/2021 del 30.07.2021, immediatamente esecutiva, in data 12.08.2023 ha ricevuto lo schema di Bilancio di Previsione 2023-2025, come approvato dal Commissario Straordinario, con deliberazione adottata con i poteri del Presidente - n. 103 del 11.08.2023 - e relativa proposta di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci, corredati dai seguenti documenti obbligatori, ai sensi del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) - di seguito TUEL - e successive modifiche ed integrazioni, e per come previsti:

- **nell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'[articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#);
- **nel punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'articolo 172 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni:**
 - i) gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e approvati Decreto Interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28.12.2018;
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio;
- **nel Decreto Ministeriale 22.12.2015 (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali):**
 - k) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del medesimo decreto;
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - l) il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), predisposto conformemente [all'articolo 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#);
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui [all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50](#), secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, come novellato dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici) e dell'articolo 6 della Legge Regionale 12.07.2011, n. 12 e successive modifiche e integrazioni;

- n) il Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi, di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici;
- o) la programmazione triennale del fabbisogno di personale ([articolo 91 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#), [articolo 6 ter e 35, comma 4, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e [articolo 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448](#))¹;
- p) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'[articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli [articoli 6 e 9 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) e da successive norme di finanza pubblica;
- r) delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce di cui al punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- s) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dell'articolo 1, comma 557, della [Legge 27.12.2006, n. 296](#).
- t) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- u) i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

mentre risulta carente della seguente documentazione:

- I. della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20.12.2012, n. 228](#);
- II. il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi 594 e 599, della Legge 24.12.2007, n. 244, in quanto non obbligatorio;
- III. del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa conforme all'articolo 16, comma 4, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111², in quanto non obbligatorio.
- IV. il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'articolo 46 del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
- V. il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione disposto dall'[articolo 46, comma 3, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);

fermo restando che tali carenze non ostano al rilascio del presente parere in quanto non sono previste spese correlate ai punti I, IV e V.

¹ Vedasi "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09.07.2018 – nota avviso n. 0026020 del 09.07.2018.

² Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Visti

- ✓ il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- ✓ il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- ✓ la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 ed allegato 4/2;
- ✓ le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Economico Finanziario;
- ✓ i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del TUEL;
- ✓ parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[articolo 153, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[articolo 239, comma 1, lettera b\), del TUEL](#).

VERIFICHE E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente:

- ✓ deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#).
- ✓ registra una popolazione al 01.01.2022 di n. 156.730 abitanti.
- ✓ non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.
- ✓ non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.
- ✓ non è terremotato.
- ✓ non è in disavanzo.
- ✓ non è in piano di riequilibrio.
- ✓ non è in dissesto finanziario.
- ✓ ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.
- ✓ ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'articolo 163 del TUEL.
- ✓ non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);
- ✓ ha rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e comma 1-octies dell'articolo 9 del Decreto-legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160, nel testo modificato dall'articolo 1, comma 904, della Legge 30.12.2018, n. 145.
- ✓ ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, secondo gli schemi di cui al Decreto Ministeriale 22.12.2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.
- ✓ **non si è avvalso** della facoltà di cui all'articolo 1, comma 866, della Legge 27.12.2017, n. 205, così come modificato dall'articolo 11-bis, comma 4, del Decreto-legge 14.12.2018, n. 135³, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.02.2019, n. 12.
- ✓ non risulta strutturalmente deficitario.

Le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'articolo 162, comma 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto:

- a) degli equilibri nei termini previsti dall'articolo 162 del TUEL;
- b) del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi articolo 1, comma 821, della Legge 30.12.2018, n. 145, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Assemblea dei Sindaci, ha effettuato il precaricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

³ utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**Gestione dell'Esercizio 2021**

L'Assemblea dei Sindaci del Libero Consorzio Comunale ha approvato, con delibera n. 21/2022 del 13.09.2022, il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, sul quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha formulato la propria relazione, approvata con verbale n. 24/2022 del 25.07.2022, risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- o risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- o è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- o non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- o gli accantonamenti risulterebbero essere congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un **risultato di amministrazione** al 31.12.2021 così distinto, ai sensi dell'[articolo 187 del TUEL](#):

Risultato di amministrazione (+/-)	31.402.252,04
di cui:	
a) Fondi accantonati	9.894.106,00
b) Fondi vincolati	13.073.792,39
c) Fondi destinati ad investimento	3.787.261,78
d) Fondi liberi	0,00
Avanzo/Disavanzo	4.647.091,87

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre, così come attestato dal Responsabile dell'Area Finanziaria, degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Fondi di Cassa al 31.12	36.552.883,25	40.484.038,49	61.376.907,26
Anticipazioni di Tesoreria al 31/12	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	2.252.229,84	1.732.456,28	17.466.511,68

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2022 sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#).

Gestione dell'Esercizio 2022

L'Assemblea dei Sindaci del Libero Consorzio Comunale non ha ancora approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022, ma approvato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Presidente, con deliberazione n. 85 del 10.07.2023.

Da tale rendiconto, sul quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha formulato la propria relazione, approvata con verbale n. 38/2023 del 07.08.2023, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risulterebbero essere congrui.

La gestione dell'esercizio 2022 si è chiusa con un **risultato di amministrazione** al 31.12.2022 così distinto, ai sensi dell'[articolo 187 del TUEL](#):

Risultato di amministrazione (+/-)	34.278.493,21
di cui:	
a) Fondi accantonati	10.018.125,19
b) Fondi vincolati	18.391.153,12
c) Fondi destinati ad investimento	3.258.430,78
d) Fondi liberi	0,00
Avanzo/Disavanzo	2.610.784,12

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre, così come attestato dal Responsabile dell'Area Finanziaria, degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Fondi di Cassa al 31.12	40.484.038,49	61.376.907,26	59.641.631,31
Anticipazioni di Tesoreria al 31/12	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	1.732.456,28	17.466.511,68	31.165.984,61

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2023 sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](#) al [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#).

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

1. Riepilogo generale entrate per titoli

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022, sono così formulate:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni		
					ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.169.633,65	1.063.793,27	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	24.308.372,57	29.898.144,27	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	18.244.512,58	19.604.481,45	0,00	0,00
	di cui avanzo - utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	di cui Fondo anticipazione di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	61.376.907,26	59.641.631,31		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	7.716.400,00	8.800.500,00	7.616.500,00	7.616.500,00
			previsione di cassa	7.616.400,00	8.800.400,00		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	295.912,74	previsione di competenza	15.718.832,52	15.319.740,06	15.081.870,50	15.038.749,01
			previsione di cassa	16.210.182,13	15.419.094,88		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	405.360,43	previsione di competenza	2.788.729,45	1.307.499,45	1.030.190,23	960.752,05
			previsione di cassa	2.694.678,71	1.690.381,83		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	18.313.812,21	previsione di competenza	123.319.760,79	125.592.205,56	40.902.983,49	65.302.032,08
			previsione di cassa	53.451.621,12	86.125.942,86		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	10.000,00		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	273.286,03	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	274.527,93	273.286,03		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	45.317,20	previsione di competenza	9.487.300,00	9.487.300,00	9.487.300,00	9.487.300,00
			previsione di cassa	9.523.900,88	9.532.617,10		
TOTALE TITOLI		19.343.688,61	previsione di competenza	159.031.022,76	160.507.245,07	74.118.844,22	98.405.333,14
			previsione di cassa	89.771.310,77	121.851.722,70		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.343.688,61	previsione di competenza	202.753.541,56	211.073.664,06	74.118.844,22	98.405.333,14
			previsione di cassa	151.148.218,03	181.493.354,01		

2. Riepilogo generale spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					dell'ANNO 2023	dell'ANNO 2024	dell'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	8.867.349,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	29.472.993,16 0,00 0,00	27.104.243,90 936.371,86 0,00	23.540.667,34 79.186,80 0,00	23.425.509,18 0,00 0,00
			previsione di cassa	37.889.174,13	35.571.249,18		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.487.246,84	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	159.467.906,42 0,00 719.761,37	173.500.580,83 617.001,07 0,00	40.240.719,37 0,00 0,00	65.230.659,08 0,00 0,00
			previsione di cassa	46.792.181,91	88.451.322,03		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	84.465,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4.325.341,98 0,00 0,00	981.539,33 0,00 0,00	850.157,51 0,00 0,00	261.854,88 0,00 0,00
			previsione di cassa	4.325.341,98	932.080,33		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	305.827,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	9.487.300,00 0,00 0,00	9.487.300,00 0,00 0,00	9.487.300,00 0,00 0,00	9.487.300,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	9.784.039,24	9.793.127,59		
	TOTALE TITOLI	13.744.889,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	202.753.541,56 0,00 719.761,37	211.073.664,06 1.553.372,93 0,00	74.118.844,22 79.186,80 0,00	98.405.323,14 0,00 0,00
			previsione di cassa	98.790.737,26	134.747.779,13		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.744.889,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	202.753.541,56 0,00 719.761,37	211.073.664,06 1.553.372,93 0,00	74.118.844,22 79.186,80 0,00	98.405.323,14 0,00 0,00
			previsione di cassa	98.790.737,26	134.747.779,13		

2.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#), e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del F.P.V. di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del F.P.V.;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3, del TUEL in ordine al F.P.V. riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da F.P.V. negli esercizi di riferimento.

mentre non ha potuto verificare:

- f) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal F.P.V.

La rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2023 viene meglio illustrato nella seguente tabella:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2023	Importo
F.P.V. APPLICATO IN ENTRATA	30.961.937,54
FPV di parte corrente applicato	1.063.793,27
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	29.898.144,27
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
F.P.V. DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitament	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, anche mediante controlli a campione, che il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa corrisponda al Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio precedente, mentre non ha potuto verificare i cronoprogrammi di spesa.

Si raccomanda al responsabile dell'Area Tecnica di predisporre il cronoprogramma su ogni lavoro per consentire la corretta imputazione contabile, l'osservanza dei principi contabili, anche in relazione al fatto che la Corte Costituzionale ha più volte affermato che la copertura finanziaria di una spesa e l'equilibrio del bilancio non possono essere assicurati solamente dall'armonia numerica degli stanziamenti in parte entrate e spesa (*ex plurimis*, sentenze n. 197 e n. 6 del 2019), ma devono fondarsi anche sulla ragionevolezza dei presupposti giuridici ed economici che ne sorreggono l'iscrizione in bilancio (Corte Costituzionale sentenza n. 227/2019).

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2023
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	59.641.631,31
Titoli		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.800.400,00
2	Trasferimenti correnti	15.419.094,88
3	Entrate extratributarie	1.690.381,83
4	Entrate in conto capitale	86.125.942,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00
6	Accensione prestiti	273.286,03
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.532.617,10
	TOTALE TITOLI	121.851.722,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	181.493.354,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
Titoli		Previsioni anno 2023
1	Spese correnti	35.571.249,18
2	Spese in conto capitale	88.451.322,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	932.080,33
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9.793.127,59
	TOTALE TITOLI	134.747.779,13
	SALDO DI CASSA	46.745.574,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'[articolo 162, comma 6, del TUEL](#).

L'Organo di Revisione Economico Finanziario:

- a) ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi;
- b) da atto che i singoli dirigenti e/o responsabili di P.O. e/o di servizi hanno formalmente partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[articolo 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli		Residui	Prev. Comp.	Totale	Prev.Cassa
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	-	-	-	59.641.631,31
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	8.800.500,00	8.800.500,00	8.800.400,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	295.912,74	15.319.740,06	15.615.652,80	15.419.094,88
3	<i>Entrate extratributarie</i>	405.360,43	1.307.499,45	1.712.859,88	1.690.381,83
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	18.313.812,21	125.592.205,56	143.906.017,77	86.125.942,86
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	273.286,03	-	273.286,03	273.286,03
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	45.317,20	9.487.300,00	9.532.617,20	9.532.617,10
	Totale Generale delle Entrate	19.343.688,61	160.507.245,07	179.850.933,68	121.851.722,70
1	<i>Spese correnti</i>	8.867.349,46	27.104.243,90	35.971.593,36	35.571.249,18
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.487.246,84	173.500.580,83	177.987.827,67	88.451.322,03
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	84.465,28	981.539,33	1.066.004,61	932.080,33
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	305.827,59	9.487.300,00	9.793.127,59	9.793.127,59
	Totale Generale delle Spese	13.744.889,17	211.073.664,06	224.818.553,23	134.747.779,13
	Saldo di Cassa	5.598.799,44	- 50.566.418,99	- 44.967.619,55	- 12.896.056,43

Alla luce di tali risultati, il saldo di cassa previsto al 31.12.2023 ammonterebbe ad euro 46.745.574,88 (euro 59.641.631,31 - 12.896.056,43).

4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'articolo 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza Anno 2023	Competenza Anno 2024	Competenza Anno 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio:	59.641.631,31			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.063.793,27	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.427.739,51	23.728.560,73	23.616.001,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	27.104.243,90	23.540.667,34	23.425.509,18
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		124.998,95	122.366,79	117.102,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	75.500,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	981.539,33	850.157,51	261.864,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui fondo anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.669.750,45	-662.264,12	-71.373,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	873.562,05	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	798.063,40	664.139,12	73.248,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		798.063,40	664.139,12	73.248,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.875,00	1.875,00	1.875,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	873.562,05	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-873.562,05	0,00	0,00

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della Legge 31.12.2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate, per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti; in particolare, l'allegato 7 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e tra la spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lettera g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che in ogni caso sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b. condoni;
- c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d. entrate per eventi calamitosi;
- e. alienazione di immobilizzazioni;
- f. le accensioni di prestiti;
- g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione sono previste sia entrate nei primi tre titoli con corrispondenza nel titolo 1° della spesa, sia nella parte destinata agli investimenti.

6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da circa un ventennio. Si rimanda al punto 9.1.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che Ente si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 1, comma 866, della Legge 27.12.2017, n. 205, così come modificato dall'articolo 11-bis, comma 4, del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.02.2019, n. 12.

I proventi da alienazione del patrimonio disponibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 443, della Legge 24.12.2012, n. 228 e dell'articolo 56 bis, comma 11, del Decreto-legge 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98, nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica, invece, quanto previsto dall'articolo 56 bis, comma 10, del Decreto-legge 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che Ente **non** si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'articolo 1, comma 867, della Legge 27.12.2017, n. 205, non avendo effettuato nessuna rinegoziazione.

7. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, come disposto dall'[articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#), dovrebbe contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'articolo 172, comma 1, lettera a\) del TUEL](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Orbene, dall'esame della Nota Integrativa, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2023-2025, si evince che i dati essenziali di cui sopra li riporta.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

Si ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei Lavori Pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Documento Unico di Programmazione - Verifica contenuto informativo e illustrativo.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato predisposto dal Commissario Straordinario secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#)).

Su tale documento è stato espresso parere con separato verbale (n. 42/2023 del 12.08.2023) al quale si rimanda quale parte integrante della presente relazione.

8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – contiene (anche come rimandi alle relative deliberazioni) i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che devono essere coerenti con le previsioni di bilancio e precisamente:

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, ed è stato adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale, con deliberazione n. 41 del 06.04.2023 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere, ([vedasi verbale n. 39/2023 del 10.08.2023 al quale si rimanda](#)).

Lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente, ai sensi del citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori e progetti esecutivi approvati;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema di bilancio relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano comunque riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuali dei lavori, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.2. Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma di forniture e servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad euro 140.000,00 risulterebbe essere redatto conformemente a quanto disposto di cui dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici), che sostanzialmente non si discosta da quanto disposto dall'ex articolo 21, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018⁴.

Lo stesso è inserito nel D.U.P. 2023-2025 quale parte integrante e sostanziale dell'atto amministrativo.

È opportuno ricordare che, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36, il programma triennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 140.000,00 euro.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma triennale di acquisiti di beni e servizi, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale prevista dall'[articolo 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449](#) e dall'[articolo 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e successive modifiche e integrazioni, verrà inserita, quale sottomisura, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO⁵, la cui scadenza è fissata nei 30 giorni successivi al termine di scadenza dell'approvazione del bilancio di previsione.

Atteso che il predetto termine di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è stato differito al 15.09.2023, la data naturale dovrebbe essere quella del 15.10.2023.

Alla data odierna, però, questo differimento ANAC non lo ha reso con proprio provvedimento, atteso che, per i soli enti locali, ha rinviato al 30 agosto 2023 il termine ultimo per l'approvazione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) e della sottosezione relativa alla programmazione delle strategie di prevenzione della corruzione e della trasparenza (*comunicato del presidente Anac Giuseppe Busia del 20 giugno 2023*).

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025 dovrà comunque tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, dovrà prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

⁴ *Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'[articolo 1, comma 513, della Legge 28.12.2015, n. 208](#).*

⁵ *il Piano integrato di attività e organizzazione è quel documento amministrativo che accorpa, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione. Di fatto, è un documento unico di programmazione e governance che permette di superare la frammentazione degli strumenti programmatori ad oggi in uso.*

Nel D.U.P. 2023-2025 vi è riportata una relazione che tiene conto delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della Pubblica Amministrazione" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate in G.U.R.I. del 27.07.2018, n. 173 e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – del 17.03.2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" attuativo dell'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge 30.04.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, ha modificato radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali.

Quant'anche sembrerebbe che per i Liberi Consorzi Comunali tale norma non sia applicabile, specie poi in Sicilia, ove manca l'elemento legislativo specifico, rimarrebbero operative le vecchie capacità assunzionali.

Tant'è che sulla "Relazione" predisposta dall'Ente quale atto programmatico, questo Organo di Revisione Economico Finanziario, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 28.12.2001, n. 448, ha formulato ed espresso il relativo parere in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2023-2025 al quale si rimanda per le misure correttive richieste.

8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111⁶, non risulta essere stato adottato dall'Ente.

L'articolo 57, comma 2, del Decreto-legge 26.10.2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19.12.2019, n. 157⁷, ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (*ex articolo 2, comma 594, della Legge 24.12.2007, n. 244*).

⁶ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono adottare** entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

⁷ **A decorrere dall'anno 2020**, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano triennale risulta essere stato redatto ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133.

Lo stesso è inserito nel D.U.P. 2023-2025 quale parte integrante e sostanziale dell'atto amministrativo.

Anche su tale atto programmatico, questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2023-2025.

8.2.6. P.N.R.R.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente **non ha** dedicato una sezione del D.U.P. al PNRR. Ha comunque riportato come allegato gli interventi finanziati dal PNRR.

Si rinvia al relativo paragrafo, dedicato al PNRR, per ogni considerazione e valutazione.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Equilibri di finanza pubblica

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 (depositata il 29.11.2017) e n. 101 del 2018 (depositata il 17.05.2018), gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (articolo 1, comma 820, Legge 30.12.2018, n. 145).

Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'Ente si considererà "**in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo**", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (articolo 1, comma 821, Legge 30.12.2018, n. 145, come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019).

In particolare, nella riunione del 11.12.2019, ARCONET ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di Competenza **(W1) non negativo**, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di Bilancio" **(W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente stesso di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulterebbe un saldo non negativo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta sulle Assicurazioni RC Auto

Il gettito stimato è così composto:

Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
3.540.401,40	3.350.000,00	3.350.000,00	3.350.000,00

Imposta di Iscrizione al P.R.A.

Il gettito stimato è così composto:

Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
3.579.912,31	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00

Addizionale ECA-MECA su Tassa sui Rifiuti (TARI)

Il gettito stimato è così composto:

	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Totale	786.312,36	650.000,00	650.000,00	650.000,00
F.C.D.E.	0,00	98.325,00	98.325,00	98.325,00
%		15,13%	15,13%	15,13%

Per gli anni precedenti è prevista una entrata straordinaria pari ad euro 1.184.000,00 a fronte della quale non è stato determinato alcun FCDE in quanto interamente già riscosso.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento stimato delle entrate per trasferimenti presenta i seguenti importo:

Tipologia	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.951.673,28	6.545.191,94	6.307.322,38	6.264.200,89
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	8.483.390,34	7.250.610,23	7.250.408,12	7.250.408,12
Contributi e trasferimenti della Regione per funzioni Delegate	1.154.198,16	1.523.307,89	1.523.510,00	1.523.510,00
Contributi e trasferimenti da parte di Organismi Comunitari e Internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	324,00	630,00	630,00	630,00
Totale Entrate	15.589.585,78	15.319.740,06	15.081.870,50	15.038.749,01

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023, 2024 e 2025 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dal Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022, vengono dettagliate nella sottostante tabella:

Macroaggregati		Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	6.443.821,47	7.493.787,46	6.188.039,06	6.138.396,08
102	imposte e tasse a carico ente	543.185,46	650.002,26	572.992,26	546.699,88
103	acquisto beni e servizi	3.106.371,17	5.244.477,03	4.404.458,39	4.316.258,39
104	trasferimenti correnti	13.089.652,44	12.771.159,93	11.780.987,94	11.780.987,94
105	trasferimenti di tributi (Regioni)				
106	fondi perequativi (Regioni)				
107	interessi passivi	138.187,64	50.301,15	47.758,69	45.159,40
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	244.486,33	894.516,07	546.431,00	598.007,49
TOTALE		23.565.704,51	27.104.243,90	23.540.667,34	23.425.509,18

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025 tiene conto della programmazione del fabbisogno e delle assunzioni previste e:

- dei vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 quater del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114, dall'articolo 1, comma 228, della Legge 28.12.2015, n. 208, dall'articolo 16 comma 1 bis, del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160 e dall'articolo 22 del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e dall'articolo 1, comma 762, della Legge 28.12.2015, n. 208;
- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n. 208.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013 *	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	12.934.240,83	7.493.787,46	6.188.039,06	6.138.696,08
Spese macroaggregato 103	108.400,70	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Irap macroaggregato 102	793.998,58	483.652,26	406.642,26	403.349,88
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese:	16.702,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	13.853.342,11	8.017.439,72	6.634.681,32	6.582.045,96
(-) Componenti escluse (B)	843.149,73	655.082,80	631.082,80	577.765,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.010.192,38	7.362.356,92	6.003.598,52	6.004.280,96
* (ex art 1, comma 557, Legge 27,12,2006, n. 296)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, si intendono:

- a) per "collaboratori" i soggetti esterni all'amministrazione cui la stessa conferisce incarichi specifici;
- b) per "collaborazioni coordinate e continuative" i rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, comunque non a carattere subordinato, configurabili con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- c) per "incarichi di studio" gli incarichi consistenti in una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione, che si sostanziano nella consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- d) per "incarichi di ricerca" gli incarichi che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione;
- e) per "incarichi di consulenza" gli incarichi che si sostanziano nella richiesta di pareri ad esperti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio del Libero Consorzio Comunale.

L'Ente ha provveduto a deliberazione un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'articolo 46 del Decreto-legge 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 ed ha provveduto a trasmetterlo - entro 30 giorni dalla sua approvazione - alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'Ente dovrà pubblicare nel sito internet istituzionale gli eventuali provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa avrebbe dovuto tenere conto dei vincoli previsti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi da 594 a 599 della [Legge 24.12.2007, n. 244](#) e del piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111 ([vedasi paragrafo 8.2.4](#)).

Le osservazioni vengono riportati nel relativo paragrafo del predetto parere.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è previsto il F.C.D.E.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente **non** si trova nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 79, della Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Il sistema di calcolo adottato dall'Ente, così come dichiarato dal responsabile del Servizio Finanziario, è quello della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e la percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di F.C.D.E. per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.800.500,00	98.325,00	98.325,00		1,12
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.319.740,06	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.307.499,45	26.673,95	26.673,95		2,04
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	125.592.205,56	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	151.019.945,07	124.998,95	124.998,95		0,08
<i>di cui Parte Corrente</i>	25.427.739,51	124.998,95	124.998,95		0,49
<i>di cui Parte Capitale</i>	125.592.205,56	0,00	0,00		0,00

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.616.500,00	98.325,00	98.325,00		1,29
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.081.870,50	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.030.190,23	24.041,79	24.041,79		2,33
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.902.983,49	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	64.631.544,22	122.366,79	122.366,79		6,06
<i>di cui Parte Corrente</i>	23.728.560,73	122.366,79	122.366,79		0,52
<i>di cui Parte Capitale</i>	40.902.983,49	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.616.500,00	98.325,00	98.325,00		1,29
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.038.749,01	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	960.752,05	18.777,47	18.777,47		1,95
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	65.302.032,08	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	88.918.033,14	117.102,47	117.102,47		0,13
<i>di cui Parte Corrente</i>	23.616.001,06	117.102,47	117.102,47		0,50
<i>di cui Parte Capitale</i>	65.302.032,08	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva classico è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:

- o per l'anno 2023 - euro 255.676,44 pari allo 0,95% delle spese correnti;
- o per l'anno 2024 - euro 196.564,21 pari allo 0,84% delle spese correnti;
- o per l'anno 2025 - euro 193.405,02 pari allo 0,83% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa - *non inferiore allo 0,20% delle spese finali* - di cui all'[articolo 166, comma 2 quater, del TUEL](#), è stato previsto e quantificato in euro 2.500.000,00.

Fondi per spese potenziali

Risulta uno stanziamento alla missione 20 così ripartito per le annualità 2023, 2024 e 2025:

Fondo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	95.000,00	100.000,00	150.000,00
Altri accantonamenti	-	800.000,00	800.000,00
Totale	95.000,00	900.000,00	950.000,00

Dettagli:

<p>a) <u>accantonamenti per contenzioso</u> sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);</p> <p>b) <u>accantonamenti per indennità fine mandato</u> sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);</p> <p>c) <u>accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati</u> sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dall'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.</p>

Tra gli altri accantonamenti figura un fondo per le spese potenziali da extra budget istituiti scolastici.

A fine esercizio, come disposto dall'[articolo 167, comma 3, del TUEL](#), le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'articolo 1, comma 854, della Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dall'articolo 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), prevedendo che, **a partire dall'anno 2021**, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31.12.2009, n. 196:

- ❖ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31.12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- ❖ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi).

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "**Fondo di Garanzia Debiti Commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della Legge 27.12.2019, n. 160, il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente, in base alle risultanze per l'anno 2022 della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, **non ha** l'obbligo dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

		2023	2024	2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	18.730.919,40	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	29.898.144,27	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	125.592.205,56	40.902.983,49	65.302.032,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	798.063,40	664.139,12	73.248,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.875,00	1.875,00	1.875,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	173.500.580,83 0,00	40.240.719,37 0,00	65.230.659,08 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	75.500,00	0,00	0,00
Equilibrio di Parte Capitale				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023, 2024 e 2025 investimenti senza esborso finanziario (c.d. transazioni non monetarie). L'Ente non ha inteso acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

E' stato rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Si rammenta che l'eventuale spesa per acquisto immobili deve rispettare le condizioni di cui all'articolo 1, comma 138, della Legge 24.12.2012, n. 228, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 bis del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 ter, del Decreto Legge 06.07. 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dall'ex patto di stabilità interno, gli Enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'articolo 1, comma 905, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il Rendiconto della Gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo e il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

In virtù di tali adempimenti tale limitazione potrebbe essere disapplicata.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 202 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del TUEL:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	143.834,90	138.187,64	50.301,15	47.758,69	45.159,40
entrate correnti	29.159.187,58	22.051.265,26	25.467.829,10	24.530.149,12	25.427.739,51
% su entrate correnti	0,49%	0,63%	0,20%	0,19%	0,18%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione Economico Finanziario, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243, come modificato dall'articolo 2 della Legge 12.08.2016, n. 164, ha verificato che non sono programmate operazioni di investimento.

È stato verificato, altresì, che l'Ente ha previsto la seguente estinzione anticipata di prestiti:

- ✓ anno 2023 per euro 798.063,40;
- ✓ anno 2024 per euro 664.139,12;
- ✓ anno 2025 per euro 72.248,00.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi si ritiene essere congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	6.859.166,99	6.321.743,65	3.030.641,72	2.847.165,79	2.661.147,40
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	497.955,49	499.233,67	183.475,93	186.018,39	188.616,88
Estinzioni anticipate (-)		2.791.868,26	0,00	0,00	
Altre variazioni +/-	-39.467,85				
Totale fine anno	6.321.743,65	3.030.641,72	2.847.165,79	2.661.147,40	2.472.530,52

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	143.834,90	138.187,64	50.301,15	47.758,69	45.159,40
Quota capitale	497.955,49	499.233,67	183.475,93	186.018,39	188.616,88
Totale	641.790,39	637.421,31	233.777,08	233.777,08	233.776,28

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie; pertanto, non è stato costituito il relativo accantonamento.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti

L'Ente non ha chiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31.12.2022 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Si ricorda che, ai sensi dell'[articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Riguardo le attività esternalizzate ad organismi partecipati, si rileva che **non** vi sono previsioni di esternalizzazioni di servizi ad organismi partecipati.

Riduzione compensi CDA

Si ricorda in questa sede che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno, ai sensi dell'[articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori.

Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Adeguamento statuti

Si ricorda che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del [Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), debbono adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto Decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della [Legge 27.12.2013, n. 147](#) e dell'[articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), e dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, **non** si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 552, della [Legge 27.12.2013, n. 147](#).

Gestione Organismi Partecipati

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, come meglio dettagliate nel prospetto che segue:

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Motivo del rilascio della garanzia</i>	<i>Tipologia di garanzia</i>	<i>Importo della garanzia</i>

Spese di funzionamento e gestione del personale

Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, l'Ente **non** ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE**Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

Si richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31.12.2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto [dall'articolo 1, comma 712 ter, della Legge 28.12.2015, n. 208](#), non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Pareri obbligatori

Si raccomanda l'Ente di sottoporre tutti gli atti inerenti la programmazione economico – finanziaria al parere preventivo e obbligatorio dell'Organo di Revisione Economico Finanziario, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità.

Amministrazione Trasparente

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- a) assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- b) prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;
- c) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97, il c.d. Freedom Of Information Act (FOIA), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni, che ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini.

Tramite l'accesso civico chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, ove è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano l'Ente.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Si raccomanda il rispetto di quanto esposto.

PNRR

L'Organo di Revisione Economico Finanziario:

- ✓ ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.
- ✓ ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari della Ragioneria Generale dello Stato sul PNRR.
- ✓ prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come da prospetto allegato al presente parere (allegato "1").
- ✓ ha verificato che l'Ente **non ha** previsto nel D.U.P. una sezione dedicata al PNRR, ma ha allegato apposito documento informativo allo stesso.
- ✓ ha verificato che tutti i documenti di programmazione sono comunque coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.
- ✓ ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.M. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.
- ✓ ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.
- ✓ il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS e la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento, avendo l'Ente deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario prende atto che ad oggi per alcuni progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'articolo 9 del Decreto-legge 06.11.2021, n. 152⁸, convertito, con modificazioni, dalle Legge 29.12.2021, n. 233.

⁸ *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.*

OSSERVAZIONI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, si considerano congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, tenendo conto ed avuto riguardo delle seguenti previsioni:

a) di parte corrente

- delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio precedente;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- dei riflessi delle decisioni descritte nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P.;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si nutrono dubbi, invece, sulla:

- sulla gestione del fondo pluriennale vincolato per quanto riguarda i cronoprogrammi, per le motivazioni riportate nel relativo paragrafo del presente parere;

b) per investimenti

- si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, l'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al D.U.P.;
- si ritiene comunque coerente la previsione di spesa per investimenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P, con il piano triennale dei lavori pubblici, tenendo presente che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari anche se appare molto difficile la realizzazione di tutte le opere riportate.
- si rileva l'assenza dei crono-programmi.

c) equilibri di finanza pubblica

- le previsioni contenute nello schema di bilancio dovrebbero consentire all'Ente di conseguire negli anni 2023, 2024 e 2025 gli equilibri di finanza pubblica, tenendo conto di quanto riportato nel presente parere.

d) previsioni di cassa

- attendibili, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge.

SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, osservando quanto espresso nel presente parere, adottando, qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

L'Ente è tenuto comunque a garantire l'equilibrio strutturale.

Gestione del Personale

Si accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e successive modifiche e integrazioni, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Specificata attenzione verrà effettuata in merito alle eventuali risorse variabili di cui all'articolo 67 del CCNL 21.05.2018, che dovranno essere destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Al fine di evitare criticità varie, si invita l'Ente a provvedere alla Contrattazione Decentrata con la massima celerità.

Obiettivo di bilancio ed equilibrio di parte corrente.

Durante la gestione l'Ente dovrà tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

In particolare, nella riunione del di 11.12.2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza **(W1)** non negativo, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio” **(W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- ✓ del parere espresso sul D.U.P.;
- ✓ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ✓ degli equilibri di competenza e di cassa;
- ✓ dei pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, in data 11.08.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di Revisione Economico Finanziaria

ha verificato che il Bilancio di Previsione è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme previste nel [Decreto Legislativo 23.06.2001, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni](#) e dai [principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2](#) allegati al predetto Decreto Legislativo.

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

invita

l'Ente a tenere conto delle Osservazioni, Suggestimenti e Raccomandazioni riportate nel presente parere.

**LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI ENNA**



**AULA ASSEMBLEARE
SEDUTA DEL 28 AGOSTO 2023**

Ordine del giorno:

- 1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**
- 2. APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2022.**
- 3. APPROVAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.**

Punto n. 3 - APPROVAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Passiamo al terzo e ultimo punto all'ordine del giorno che è il "Bilancio di previsione 2023-2024-2025". Due parole soltanto per dire che l'impegno anche qui è stato immane. Il mese di agosto dato che ci presentiamo giorno 28 con questo ordine del giorno significa che il nostro mese di agosto è stato impegnato tutto per questi strumenti finanziari. Qui ancora una volta non posso che ringraziare tutto l'ente che ha lavorato in questo mese di agosto, i vari settori, il Ragioniere Generale e il collegio dei revisori al quale va il nostro grazie. Questo bilancio è un bilancio corposo. Vedrete, anzi avete già visto perché vi è stato consegnato in visione già da tempo, nei 20 giorni previsti. Questo bilancio annovera diversi lavori, tutti lavori che sono già in corso di attivazione e altri ne vedremo negli anni avvenire. Abbiamo impegnato somme considerevoli del nostro avanzo vincolato, circa venti milioni se la memoria non mi inganna, e qui vorrei dare la parola al nostro ingegnere capo perché possa velocissimamente accennare ai lavori più importanti e poi se il Ragioniere vuole aggiungere qualcosa, grazie.

L'Ingegnere Capo Grasso: Sì, grazie Commissario, buongiorno a tutti i Sindaci. Sì, un grande lavoro sulle opere pubbliche, un grande lavoro perché, giusto per darvi qualche numero, soltanto nel piano annuale sono 66 opere per un complessivo di €108.000. Un grande lavoro perché abbiamo dovuto correre appresso ai finanziamenti del PNRR che siamo stati fortunati, siamo stati valorizzati, abbiamo un fondo di circa 13 milioni di euro sono 9 opere pubbliche che riguardano le scuole, il settore scolastico sparso un po' dappertutto nella provincia. In questi giorni stiamo lavorando per le gare, per aggiudicare e quindi diciamo che il settore tecnico ha lavorato a pieno regime nel periodo estivo. Dicevo un grande lavoro perché vede in questo momento un investimento di circa 35 milioni sulle scuole, di cui 15 sono attualmente in corso e altri che stanno per partire. Nel settore viabilità sono circa 73 milioni di euro come opere programmate che partiranno nei prossimi mesi, mentre abbiamo in corso circa 20 milioni di euro di lavori sparsi un po' nella provincia e quindi uno sforzo notevole per ammodernare un po' quelli che sono i due settori primari del nostro ente, ovvero scuole e viabilità. Io posso chiudere qui. Il Ragioniere Capo?

Il Dirigente Guarrera: Cercherò di essere veloce con i tempi che mi dà lei. Allora, il bilancio... vado un po' ai principali profili di criticità del bilancio. Il primo problema, al solito, è il prelievo forzoso che assorbe i suoi dieci milioni di euro; il secondo è la spesa sociale che sta lievitando negli ultimi anni, da noi la spesa sociale è quella per il trasporto soggetti diversamente abili della scuola superiore e anche la spesa per il funzionamento delle scuole, perché noi sostenendo la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefono, eccetera eccetera) i costi naturalmente rispetto all'ambito scolastico sono aumentati notevolmente, purtuttavia è stato possibile approvare il bilancio ricorrendo a due opportunità una tantum perché molte spese sono naturalmente non ripetitive: una è la Legge 197, la quale al comma 775 ci consente in via eccezionale limitatamente all'anno 2003 (2023?), in considerazione del protrarsi degli effetti economici della crisi in Ucraina, di approvare il bilancio applicando l'avanzo libero. Naturalmente era necessario approvare il consuntivo per poter usufruire di questa norma derogatoria perché normalmente in sede di bilancio l'avanzo libero non si può applicare; poi dobbiamo dire che altro fatto straordinario che ci ha consentito di recuperare parecchie risorse, in modo particolare €1.184.000 anche già introitati, sono i versamenti che ci hanno fatto due enti in dissesto per la TEFA. E' notorio che i comuni a volte, almeno in passato, quando riscuotevano dovevano riversare la TEFA che è l'addizionale alla tassa sui rifiuti e non la riversavano. Gli enti in dissesto la Provincia ha fatto istanza di insinuazione e sono arrivati €1.184.000 già disponibili presso la tesoreria dell'ente, mi riferisco al dissesto di Piazza Armerina e dissesto di Leonforte. Grazie a queste entrate straordinarie e l'avanzo consentito abbiamo potuto realizzare gli equilibri di bilancio. L'avanzo applicato alla spesa corrente è stato di €873.000. Dopodiché la parte prevalente dell'avanzo complessivamente applicato è di 19 milioni di euro e la parte in conto capitale è stato €18.730.000 ed è un po' correlato a quella famosa cassa vincolata perché abbiamo realizzato già il finanziamento ma non

abbiamo ancora attivato... almeno per la parte che non è stata attivata, perché nella parte attivata si è formato il fondo pluriennale vincolato, ma tutto questo avanzo comunque è stato già applicato per consentire all'ufficio tecnico di correre nella realizzazione dei lavori, soprattutto quelli PNRR. Sulla programmazione dei lavori pubblici già ha detto l'ingegnere. Sulla programmazione del personale nel '23 si prevedono solo assunzioni eterofinanziate, mi riferisco a quelle del PNRR, nel 2024 il dirigente amministrativo e il dirigente tecnico. E' stato approvato propedeuticamente il piano delle alienazioni che per il 10% finanzia come da legge l'estinzione anticipata mutui, dunque se realizzeremo e nella misura in cui saranno realizzate le ulteriori alienazioni potremo ridurre ulteriormente l'indebitamento. La spesa corrente si presenta abbastanza rigida come da consuntivo, manifesta un incremento della spesa del personale nel '23 ma dovuto al fatto che nell'esercizio '23 stiamo riuscendo a garantire il contratto a 32 ore per l'intero anno finanziario a tutto il personale stabilizzato. Incarichi di collaborazione non ce ne sono. Per quanto riguarda gli accantonamenti risultano effettuati e ritenuti congrui gli accantonamenti dell'ufficio predisposto, anzi gli uffici io direi perché abbiamo fatto a parte il fondo riserva che rientra negli enti di legge, il fondo svalutazione crediti idem, gli accantonamenti diciamo discrezionali sono stati il fondo adeguamento contrattuale che la norma suggerisce di accantonarlo in quanto uscirà il contratto e troverà copertura con gli accantonamenti che confluiranno in avanzo e nel pluriennale e dunque non nel '23 ma nel '24 e nel '25 è stato chiesto un accantonamento di €800.000 per far fronte a eventuali spese extra budget delle istituzioni scolastiche che nel 2023 sono messe nei servizi scolastici perché dalle stime già le scuole dovrebbero chiederle e ammontano a un milione e sei o qualcosa un po' da lì. Solo un'ultima cosa sull'indebitamento, le rate mutui che noi sosteniamo grazie all'estinzione si sono ridotte dalla media di €640.000 fino al 2022 a €233.000 dal '23.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Grazie, grazie dottore Guarrera. Se non ci sono osservazioni da parte dei signori Sindaci... se ci sono richieste...

Il Sindaco di Centuripe La Spina: Posso, Commissario?

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Prego Sindaco, prego.

Il Sindaco di Centuripe La Spina: Scusate, volevo capire se erano stati inseriti i lavori della SP 41, quella illuminazione che non era stata ultimata con i lavori, perché ci sono tutti i pali illuminanti sulla SP 41 che erano divelti, che erano alcuni anche pericolosi. Nell'ultima riunione avevo chiesto se era possibile inserire questo piccolo lavoro per ripristinare l'illuminazione sulla SP 41 che era stata ultimata ma c'era questa piccola integrazione. Io non so se è stata messa in bilancio questa cosa, se è possibile ancora o se dobbiamo fare poi eventualmente una variazione.

L'Ingegnere Capo Grasso: Sindaco, questo lo ragioniamo con il RUP perché probabilmente riusciamo a grattare all'interno dello stesso finanziamento la possibilità di realizzare questo intervento. Quindi in questa sede non ci sono fatti nuovi che dobbiamo andare a riportare in bilancio.

Il Sindaco di Centuripe La Spina: Però mi scusi, mi pare che i lavori erano già stati chiusi, il lavoro è stato completato sulla SP 41.

L'Ingegnere Capo Grasso: Sì, ma ancora (**incomprensibile**) non è avvenuta e quindi, Sindaco, su questo ci ragioniamo insieme diciamo, non in questo momento.

Il Sindaco di Centuripe La Spina: Va bene, perfetto, allora ci vediamo in separata sede, va bene?

L'Ingegnere Capo Grasso: Assolutamente sì.

Il Sindaco di Centuripe La Spina: Grazie tante.

Il Sindaco di Piazza Armerina Cammarata: Presidente, se posso, Piazza Armerina.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Piazza Armerina vuole parlare, Sindaco?

Il Sindaco di Piazza Armerina Cammarata: Sì, un secondo solo, Presidente, anche perché (**audio** **incomprensibile**) sono in linea con quanto diceva il Sindaco di Centuripe. Io avevo espressamente richiesto anche con un emendamento l'ultima volta che abbiamo approvato il bilancio la previsione tra la strada provinciale 15 l'illuminazione e la sistemazione che collega la città di Piazza Armerina al sito UNESCO Villa Romana del Casale. In realtà oltre alla strada provinciale 15 c'è mi pare la strada provinciale 9, ora non mi sto ricordando se è la 9 o qualcos'altro, e poi il pezzo dove c'è l'antica area commerciale e quindi vorrei avere rassicurazioni da parte dell'ingegnere Grasso se c'è una previsione in tal senso. Poi semplicemente ribadisco, ci siamo sentiti telefonicamente qualche giorno fa, ho inoltrato una richiesta di finanziamento relativo al Palazzetto Provinciale dello Sport che necessita di un intervento di...

Il Sindaco di Centuripe La Spina: Stiamo approvando il bilancio di previsione.

Il Sindaco di Piazza Armerina Cammarata: Sì. Se è possibile prevedere o comunque quali sono le intenzioni della Provincia. Ripeto, è molto importante, non fosse altro Piazza è un campionato di Serie B e di Serie A2, uno di basket e l'altro di calcio quest'anno e quindi abbiamo la necessità di adeguare le strutture sportive perché altrimenti le società sono costrette ad andare fuori. (**voci sovrapposte**)

L'Ingegnere Capo Grasso: Sì, mi sentite? Per quanto riguarda la struttura sportiva noi abbiamo prorogato la convenzione e quindi dovremmo vederci per capire un po' come muoverci per quanto riguarda l'investimento che potrebbe fare la Provincia, perché la convenzione se ricordo bene prevede che gli interventi manutentivi siano poi a carico del gestore e quindi diciamo che è una problematica abbastanza complessa, da approfondire anche con la presenza del Segretario per vedere un po' come cucire questo ulteriore investimento che vogliamo fare su questa struttura.

Il Sindaco di Piazza Armerina Cammarata: Mi perdoni se la interrompo, se io avessi la possibilità economica è chiaro che non mi sarei rivolto...

L'Ingegnere Capo Grasso: Certo, certo, ma assolutamente! Questa è una cosa che noi possiamo. Assolutamente sì.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: La volontà, Sindaco, c'è di dare questo finanziamento. Ci siamo fermati un attimo e anche non le ho dato una risposta in tempi brevissimi proprio perché esiste già un contenzioso (**incomprensibile**) per giunta prorogata anche da recente per altri 8-10 anni, non ricordo, per la gestione di questo immobile da parte vostra. Naturalmente (**audio incomprensibile**) per potere fare questo investimento con questo immobile. (**audio incomprensibile**) Per potere fare questo investimento in sicurezza, grazie.

Il Sindaco di Piazza Armerina Cammarata: L'ho sentita male, Presidente, però mi pare di aver capito che c'è chiaramente la disponibilità. Poi ci sentiamo subito dopo anche col Segretario e vediamo come definire questa cosa. Certamente resta di proprietà della Provincia, è dato in concessione al Comune di Piazza che non può che metterlo a disposizione delle società sportive del territorio ovviamente. Questo è il senso. E sulla strada provinciale 15 invece, ingegnere Grasso?

L'Ingegnere Capo Grasso: Sulla strada provinciale la programmazione l'abbiamo fatta come lei ha visto nel programma triennale che nei prossimi giorni... ma, dico, abbiamo già pubblicato, abbiamo già approvato e mandato in tutto il mondo e quindi si tratta di andare a concretizzare poi in fase di progettazione esecutiva l'investimento. E quindi anche su questo se possiamo incontrare il suo tecnico possiamo eventualmente meglio ottimizzare la programmazione dell'opera. Quindi assolutamente sì.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Se non ci sono altre osservazioni passerei alla votazione.

Il Vicesindaco di Barrafranca Faraci: Io il Vicesindaco di Barrafranca sono. Vorrei sapere, come Sindaco di Barrafranca, che Piazza Armerina (**incomprensibile**) queste opere che state facendo voi. Poi, ingegnere Grasso (**voci sovrapposte, audio incomprensibile**)

Il Segretario Generale Iacono: Allora ci siamo per la votazione? Agira c'è?

Il Vicesindaco di Barrafranca Faraci: Scusate, ho fatto una domanda all'ingegnere Grasso, il Vicesindaco di Barrafranca sono.

L'Ingegnere Capo Grasso: Non abbiamo sentito la domanda, Vicesindaco.

Il Vicesindaco di Barrafranca Faraci: Per quanto riguarda il collegamento Barrafranca-Piazza Armerina è previsto qualche intervento in questo momento o no?

L'Ingegnere Capo Grasso: Cosa dice, non lo sento. Me lo ripete? Non sono riuscito a capire.

Il Vicesindaco di Barrafranca Faraci: Volevo sapere se è previsto qualche intervento sulla strada di collegamento Barrafranca-Piazza Armerina.

L'Ingegnere Capo Grasso: E' previsto un intervento a livello regionale, lo sta facendo il Genio Civile, è in programmazione già da tempo e noi lo stiamo seguendo. Sì, è previsto.

Il Vicesindaco di Barrafranca Faraci: Sulla strada provinciale? Va bene.

L'Ingegnere Capo Grasso: Strada provinciale, sì.

Il Sindaco di Piazza Armerina Cammarata: Mi scuso, sempre Piazza Armerina, io preannuncio il mio voto favorevole ma devo necessariamente andare via.

Il Segretario Generale Iacono: Allora recuperiamo il voto di Piazza Armerina.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Grazie Sindaco. Prendiamo quello di Nicosia che è in linea?

Il Segretario Generale Iacono: Nicosia che è più in difficoltà.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Voti adesso, può votare in questo momento. Grazie Sindaco. (audio incomprensibile) Grazie, grazie Sindaco, buongiorno e buon lavoro.

Il Segretario Generale Iacono: Era il Sindaco di Nicosia. Adesso abbiamo Agira favorevole, Aidone non c'è? Non c'è neanche un segnale di fumo, qualcosa? Assoro non c'è, Barrafranca favorevole, Calascibetta favorevole, Catenanuova favorevole, Centuripe favorevole, Cerami non c'è, Enna non c'è, Gagliano astenuto, Leonforte favorevole, Nicosia ha già votato, Nissoria favorevole, Piazza Armerina ha già votato, Pietraperzia favorevole, Regalbuto favorevole, Sperlinga non c'è, Troina non c'è, Valguarnera è rientrato? No, no. Villarosa. Allora abbiamo 13 voti favorevoli e 1 astenuto, che è Gagliano. La percentuale è 665,74. Con le stesse modalità di poco fa se nessuno osserva suggerisco di mettere ai voti l'immediata esecutività per alzata e seduta, se nessun osserva si dà per approvata. Approvata l'immediata esecutività.

Il Commissario Straordinario Di Fazio: Va bene, approvata. Signori Sindaci, grazie, grazie di questo collegamento, difficoltoso sicuramente ma molto funzionale perché abbiamo approvato tutti i punti all'ordine del giorno. Grazie a tutti. (i presenti ricambiano il saluto)

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 7 pagine, è stato elaborato dalla società

**Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
(L.R. 15/2015)
già Provincia Regionale di Enna

Settore SETTORE II - FINANZE E PATRIMONIO MOBILIARE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRIGENTE DI SETTORE
(art. 12 L. R. 30/2000)

Sulla proposta n. 1608/2023 del Settore SETTORE II - FINANZE E PATRIMONIO MOBILIARE ad oggetto: APPROVAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Enna li, 11/08/2023

Sottoscritto dal Dirigente
(GUARRERA GIOACCHINO)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
(L.R. 15/2015)
già Provincia Regionale di Enna

Proposta N. 2023 / 1608
SETTORE II - FINANZE E PATRIMONIO MOBILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(art. 12 L. R. n. 30/2000)

VISTO: Si esprime parere Favorevole *in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.*

Favorevole

Rag. V. Milano

Enna lì, 11/08/2023

IL DIRIGENTE
GUARRERA GIOACCHINO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. gs n 82/2005 e s.m.i.)